

Primavera
CHIGIANA



**22 GIUGNO, MERCOLEDÌ
PALAZZO CHIGI SARACINI
SALONE DEI CONCERTI, ORE 19.30**

MAESTRO SERIES

CARPE DIEM STRING QUARTET
CHARLES TYLER WETHERBEE violino
MARISA ISHIKAWA violino
KORINE FUJIWARA viola
ARIANA NELSON violoncello

con la partecipazione di **LAURA BOHN** soprano

Richard Danielpour

New York 1956

da *The Enchanted Garden* (1992)

n. 3 Elegy

William Leicht pianoforte

Allievo del Chigiana Global Academy Program

Georg Friedrich Händel

Halle 1685 - Londra 1759

da *Alcina* (1753)

Ah! Ruggiero crudel...Ombre pallide

Richard Danielpour

New York 1956

Quartetto d'archi n. 8 "What the Light Was Like" (2018)

Graceful, with simplicity

Scherzando, leggero, playful

Molto adagio, religioso

Molto agitato

Molto moderato e cantabile

Wolfgang Amadeus Mozart

Salisburgo 1756 - Vienna 1791

Quartetto d'archi in re maggiore K. 575 (1789-90)

Allegretto

Andante

Menuetto

Allegretto

Richard Danielpour The Enchanted Garden

Questa raccolta di preludi per pianoforte solo è ispirata alla mia vita dei sogni: l'accostamento e il contrasto tra la mia esperienza dei sogni subconsci e la realtà cosciente. In un certo senso questo lavoro è «un giardino della mente.»

- Richard Danielpour

Conformemente al titolo, Elegia, è una composizione di carattere lirico e sognante, che scaturisce dalla sovrapposizione di una linea melodica discendente per grado congiunto, ripetitiva, costante, intersecata con una seconda melodia che salta di registro, dal medio baso all'acuto, dal ritmo rapsodico, speso in sincope rispetto alla prima. Dall'incontro dei due episodi melodici sovrapposti nascono passaggi dissonanti e consonanti in perfetto equilibrio. Ancorata ad alcuni accordi stabili nel registro grave, la prima parte scorre delicata, melanconica ma giocosa, polifonica. Il tema iniziale riappare prima dell'apertura in modo maggiore e all'incedere del tempo. Segue una fase di rarefazione dei suoni e di incertezza armonica risolta dalla ripetizione di una singola nota, che pulsando a un tempo costante riporta al tema iniziale e alla completa dissolvenza.

Georg Friedrich Händel Ah! Ruggiero crudel dall'opera *Alcina*

Alcina è una delle tre fate sorelle dell'*Orlando furioso*, poema cavalleresco scritto da Ludovico Ariosto. Le sorelle vivono su un'isola al di là delle colonne d'Ercole. Ruggiero, a cui Alcina si rivolge in questa aria, è un paladino, già promesso a Bradamante, capitato sull'isola e ammaliato dalla fata. La maga Alcina, invaghita di Ruggiero, copre di non essere da lui riamata e vorrebbe vendicarsi, ma non riesce a invocare gli spiriti infernali a causa del suo amore. Händel trasfigura in musica questi sentimenti di frustrazione per l'offesa ricevuta, l'impotenza a realizzare i propri piani di vendetta e l'estrema preghiera di pietà con cui si conclude il monologo di Alcina.

Richard Danielpour Quartetto per archi n. 8 "What the Light Was Like"

Il sottotitolo del Quartetto per archi n. 8 di Richard Danielpour è tratto da una poesia di Amy Clampitt (1920-1994), apprezzata per l'evocazione e le vivide immagini tratte dal mondo naturale presenti nei suoi versi. What the light was like è una raccolta del 1985 che contiene alcune elegie relative alla scomparsa del fratello, alla cui memoria il volume è dedicato. Richard Danielpour si è immerso nel mondo descritto dalla Clampitt e le sue immagini evocative hanno ispirato l'esito timbrico della partitura. Si tratta di una composizione in cinque movimenti,

oscuramente introspettiva, costruita su un materiale che di primo acchito può sembrare di una semplicità estrema, fondata su piccole cellule melodiche che salgono e scendono, ma che intrecciate formano un fitto e complesso tessuto musicale. Il secondo movimento porta una ventata di spensieratezza popolare e il quarto consiste in una perfetta fusione di ansia e bellezza, costellata di temi accattivanti, in contrasto con una tensione sempre presente. Riferimenti ad altri stili sono presenti nella composizione più o meno esplicitamente, come ad esempio la citazione del Terzo quartetto per archi di Britten o il movimento finale del Quartetto n. 15 di Šostakovič.

Wolfgang Amadeus Mozart Quartetto per archi in re maggiore K 575

Nella sua vita Mozart non ha avuto il tempo di accorgersi del contesto non proprio roseo in cui viveva”, o almeno così pensava Hans Werner Henze. In realtà gli ultimi anni di vita di Mozart sono stati fortemente caratterizzati da preoccupazioni finanziarie e difficoltà materiali, a cui il compositore non sapeva far fronte. Ciononostante la sua facilità compositiva e genialità musicale non lo abbandonò e il ciclo di “quartetti prussiani” ne sono la prova incontrovertibile. Composto tra il 1789 e il 1790, il Quartetto K575 rientra tra i quartetti della maturità, i dieci famosi “grandi” pubblicati come op. X. Di particolare rilievo gli ultimi tre: K 575, 589, 590 dedicati al re di Prussia. Mozart dimostra di sposare l’insegnamento di Haydn, sapendo individuare la qualità e le possibilità solistiche dei quattro strumenti ad arco, portando il genere all’attenzione del pubblico meno incine al mero intrattenimento strumentale.

BIOGRAFIE

Il **Carpe Diem String Quartet**, uno degli ensemble da camera più esclusivi e ricercati sul palco dei concerti di oggi, il Carpe Diem String Quartet è un ensemble rivoluzionario che ha ottenuto ampi consensi dalla critica. Carpe Diem sfida la facile classificazione con una programmazione che include musica classica, zingara, tango, folk, pop, rock e ispirata al jazz. Il quartetto appare in serie di concerti tradizionali (Carnegie Hall, New York, NY; Jordan Hall, Boston, MA; National Gallery of Art, Washington, DC; Chautauqua Institute, Chautauqua, NY; Asolo Theatre, Sarasota, FL, Accademia Chigiana, Siena, Italia, Suntory Hall, Tokyo, Giappone) e luoghi non convenzionali (Poisson Rouge, New York; Bach Dancing and Dynamite Society, Half-Moon Bay, CA; The Redlands Bowl, Redlands, CA; The Mug & Brush, Columbus, OH). Carpe Diem ha ricevuto cinque sovvenzioni trasformative dalla Fondazione PNC per la loro sensibilizzazione alla comunità nell'Ohio centrale.

Carpe Diem cerca ed è ricercato da artisti di molti generi diversi per collaborazioni, tra cui: il cantante/cantautore/chitarrista americano Willy Porter, il vincitore del Latin Grammy/bandoneón Raul Juarena, il clarinetista klezmer David Krakauer, il violoncellista Yo-Yo Ma, il virtuoso del banjo Jayme Stone, Shannon Heaton, il flautista celtico, il mandolinista Jeff Midkiff, il trombettista di Dixieland Tom Battenberg, il chitarrista classico Nicolo Spera, il suonatore di pipa cinese Yihan Chen, il Jazz Quartet the Whirly Birds e il maestro mondiale del santoor persiano, Dariush Saghafi.

Il quartetto è dedicato all'impegno della comunità, a spingere i limiti del quartetto d'archi classico e cambiare l'esperienza concertistica della musica da camera. Utilizzando una programmazione innovativa, concerti tematici, musica popolare per le giovani generazioni, telecamere e video per assistere nella presentazione visiva, oltre a parlare dal palco per coinvolgere meglio il pubblico, Carpe Diem sta portando nuovo pubblico nella sala da concerto e rivitalizza la camera esperienza musicale.

Laura Bohn, è nata a Seattle e ha studiato canto e teatro per molti anni a Roma e a Reggio Emilia. Ha conseguito un Master of Music presso la Manhattan School of Music e ha ottenuto un BFA - Bachelor of Fine Arts in Vocal Performance presso il California Institute of the Arts.

I momenti salienti della carriera includono il ruolo da protagonista in Powder her Face di Adés e Mass di Bernstein e l'esibizione al Lincoln Center con la Mostly Mozart Orchestra sotto la direzione di Louis Lan-

grée e alla Filarmonica di Los Angeles diretta da Gustavo Dudamel. Tra gli ultimi progetti la partecipazione in Lullaby, un'opera scritta per lei dalla compositrice Kamala Sankaram all'O-Lab of the O Festival (ex Operadagen Rotterdam) nel 2022. Lullaby avrà la sua prima europea al O Festival e la prima americana al Festival Opera in California nell'estate del 2023, seguiti da spettacoli a Los Angeles e in tutti i Paesi Bassi. Nella stagione in corso Laura Bohn ha cantato The Witch in una nuova produzione urbanizzata di Hansel e Gretel con Silbersee Opera/Tone-el Makerij in tournée nei principali teatri dei Paesi Bassi. Ha eseguito opere della compositrice Anne LeBaron con il Beyond Opera Collective e sarà in tournée come solista con il Carpe Diem String Quartet ad Amsterdam, Siena e Colorado. Durante l'estate tornerà a Washington per il concerto di gala Concerts in the Barn. Debutterà nel film d'opera She Who is Alive del compositore di San Francisco Erling Wold, nel ruolo della dottoressa Maria Stryker.

27 MAGGIO - 28 GIUGNO 2022

Primavera CHIGIANA

9 SERATE MUSICALI A PALAZZO CHIGI SARACINI
(27-28 maggio, 7-9-10-22-23-24-28 giugno)
VIA DI CITTÀ, 89 – SIENA

APERITIVO IN CORTILE CON MUSICA LIVE ORE 19
(Accesso libero)

CONCERTO NEL SALONE DEL PALAZZO ORE 19.30
(Durata concerto ca. 1h)

Costo del Biglietto
(comprensivo di un Drink al ChigianArtCafè):

MAESTRO SERIES Intero € 10. Ridotto*: € 5

JUNIOR SERIES € 5

* Le riduzioni sui biglietti sono riservate agli studenti, ai giovani sotto i 26 anni, alle persone di età superiore ai 65 anni, per i possessori della Carta Giovani Nazionale e ad altri Enti convenzionati

I biglietti sono acquistabili presso il ChigianArtCafé, la biglietteria di Palazzo Chigi Saracini e *online* (fino alle ore 18 del giorno del concerto) sul sito www.chigiana.org.

www.chigiana.org/primavera-chigiana



fondazione
sistema toscana

